



DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO n. 6 DEL 29/04/2018

OGGETTO: RINNOVO CONSIGLIO CAMERALE – RIPARTIZIONE DEI CONSIGLIERI FRA I SETTORI ECONOMICI. APPROVAZIONE NORMA STATUTARIA

Risultano presenti i componenti di seguito indicati:

num	consigliere	settori e ambiti di rappresentanza	presente	assente
1	PORRECA Fabio - Presidente	Servizi alle Imprese	X	
2	DE FILIPPO Giuseppe – Vice Presidente	Agricoltura	X	
3	ANGELILLIS Luigi	Industria	X	
4	BOZZINI Maria Stefania	Commercio	X	
5	CAPOBIANCO Maria Pina	Servizi alle Imprese	X	
6	CARMENO Maurizio	Lavoratori	X	
7	CARRABBA Raffaele	Agricoltura	X	
8	CASSITTI Maria	Agricoltura		X
9	CHIRO' Vincenzo	Credito e Assicurazioni	X	
10	DEL FINE Giovanni	Artigianato		X
11	DI CARLO Giuseppe	Industria	X	
12	DI FRANZA Nicola	Trasporti e Spedizioni	X	
13	DI LAURO Maria Giovanna	Commercio		X
14	FABOZZI Massimiliano	Liberi professionisti	X	
15	FESTA Pasqualino	Consumatori		X
16	FINI Francesco	Turismo		X
17	GIULIANO Onofrio	Agricoltura	X	
18	INNEO Luigi	Altri settori	X	
19	LA TORRE Lucia Rosa	Commercio	X	
20	MAZZEO Raffaele	Commercio	X	
21	MERCURI Giorgio	Cooperative	X	
22	MEZZINA Massimo	Industria	X	
23	NATALE Lara	Agricoltura		X
24	PERDONO' Alfonso	Commercio	X	
25	PILATI Marino	Agricoltura	X	
26	PRENCIPE Vincenzo	Trasporti e Spedizioni	X	
27	RAMUNNO Carlo Antonio	Artigianato	X	
28	ROSIELLO Paolo	Turismo	X	
29	SCHIAVONE Filippo	Agricoltura	X	
30	STANCA Francesco Saverio	Commercio	X	
31	TROMBETTA Salvatore Antonio	Artigianato	X	
32	VENTURINO Sergio	Servizi alle Imprese		X
33	ZANASI Eliseo Antonio	Industria	X	
	totale		26	7

E' presente, altresì, il collegio dei revisori dei conti come segue:

nominativi	incarico	presenti	Assenti
LEONE Raffaella	Presidente		X
LAPALORCIA Antonello	Componente		X
RUSSO Massimo	Componente		X

Funge da Segretario il Dott. Giuseppe SANTORO, Segretario Generale f.f. dell'Ente, assistito per la verbalizzazione dalla dott.ssa Ivana Valerio, individuata ai sensi della deliberazione di Giunta n. 32 del 10/04/2018.



Riferisce il Presidente.

L'attuale consiglio della Camera di Commercio Foggia, nominato dal Presidente della Giunta della Regione Puglia con decreto n. 736 del 25/11/2013, si è insediato in data 9/12/2013.

L'art. 10, comma 7, della legge 580/1993 prevede che *"Il consiglio dura in carica cinque anni che decorrono dalla data dell'insediamento e i suoi componenti operano senza vincolo di mandato"*, pertanto, il consiglio camerale attualmente in carica, giungerà a scadenza il prossimo 8/12/2018.

Preliminarmente all'avvio della procedura di rinnovo, che partirà con la pubblicazione dell'avviso 180 gg prima della scadenza, occorre che il consiglio provveda alla ripartizione dei seggi tra i settori economici, in base a quanto previsto dall'art. 10 della legge n. 580/1993, come modificata, da ultimo, dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, entrato in vigore il 10 dicembre 2016 con cui è stata data attuazione alla delega contenuta nell'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per la riforma della disciplina delle Camere di commercio.

Per quanto riguarda l'attuazione delle disposizioni introdotte dal citato decreto n. 219, attualmente sono stati emanati - in data 25 maggio 2017 la circolare del Ministero dello sviluppo economico prot. 195797 recante prime indicazioni interpretative ed attuative; - in data 16/02/2018 il Decreto del Ministro dello sviluppo economico per la rideterminazione delle circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio.

La predetta circolare 25 maggio 2017 precisa, tra le altre indicazioni, che la riduzione del numero dei componenti del consiglio, che per le Camere con più di 80.000 imprese passa dai precedenti 30 a n. 22 consiglieri, risulta immediatamente applicabile a partire dalle procedure di ricostituzione dei consigli avviate dopo il 10 dicembre 2016.

I nuovi regolamenti ministeriali, invece, non sono ancora stati emanati e quindi si dovrà fare riferimento ai regolamenti in vigore, per quanto compatibili, e quindi al *D.M. 4 agosto 2011 n. 155*, Regolamento concernente la composizione dei consigli, e al *DM 4 agosto 2011 n. 156*, Regolamento concernente la designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione della giunta delle camere di commercio.

Il consiglio camerale è chiamato a ripartire i seggi tra i settori economici, definendo quindi il numero dei consiglieri per ciascun settore, sulla base dei parametri individuati dall'art. 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4.8.2011 n.155. I dati utilizzati come parametro per la ripartizione in esame (numero imprese, indice di occupazione, valore aggiunto e diritto annuale) sono stati inviati dalla Camera al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) in data 3/5/2017 e costituiscono la base per il calcolo del "peso" dei settori.

La nuova ripartizione comporta, altresì, la modifica dell'articolo 11 comma 1 dello Statuto camerale attualmente in vigore.

Con decreto del 23.06.2017 il MISE ha disposto la pubblicazione dei parametri per tutte le Camere di Commercio all'interno del proprio sito (www.sviluppoeconomico.gov.it), convalidando quindi ufficialmente i dati trasmessi dalla Camera di Foggia, già validati in precedenza anche da Unioncamere nazionale.

Il comma 2 dell'art. 10 della Legge 580/93 stabilisce che gli statuti definiscano la ripartizione dei consiglieri secondo le caratteristiche economiche della circoscrizione territoriale di competenza in rappresentanza dei settori:

- agricoltura
- artigianato
- assicurazioni
- commercio
- credito
- industria
- servizi alle imprese
- trasporti e spedizioni
- turismo
- altri settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione medesima.

Nella composizione del consiglio deve essere assicurata la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa.



Il comma 4, dispone inoltre, che il numero dei consiglieri in rappresentanza dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e del commercio deve essere pari almeno alla metà dei componenti il Consiglio

Il Decreto direttoriale del Ministro dello Sviluppo Economico del 23/06/2017, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero, ha determinato la consistenza ed il peso dei settori economici della nostra circoscrizione sulla base del numero delle imprese, dell'indice di occupazione, del valore aggiunto e del diritto annuale versato. I dati pubblicati sono riportati nella seguente tabella.

Camera di Commercio di FOGGIA

Tabella riepilogativa dati ex art. 3 decreto ministeriale 4 agosto 2011 n. 155

Settori di attività economica	Numero delle imprese al 31/12/2016 (a)	Diritto Annuale Importo versato al 31/12/2016 (a)	Addetti al 2014 (b)		Valore aggiunto al 2014 migliaia di euro (c)
			Numero	%	
Agricoltura	26.818	1.423.576,00	30.112,81	22,2	815.203,77
Artigianato	8.660	484.743,46	13.488,36	9,9	460.495,90
Industria	7.563	567.463,65	17.807,56	13,1	959.973,92
Commercio	21.435	1.241.008,13	25.889,93	19,1	911.206,09
Cooperative	2.486	188.185,40	5.811,29	4,3	233.791,25
Turismo	5.362	326.018,13	9.943,71	7,3	319.206,33
Trasporti e spedizioni	2.204	167.847,53	8.389,93	6,2	520.592,03
Credito	600	57.606,99	2.152,19	1,6	268.251,78
Assicurazioni	598	39.524,55	822,88	0,6	48.713,72
Servizi alle imprese	4.856	316.236,15	15.273,12	11,3	785.058,22
Altri settori	1.889	115.600,05	5.946,01	4,4	239.428,90
TOTALE	82.471	4.927.810,04	135.637,79	100,00	5.561.921,89

N.B.: Le cifre stampate possono non ricomporre esattamente i totali a causa degli arrotondamenti.

- a) Fonte: Infocamere
- b) Fonte: Istat
- c) Fonte: Istituto G. Tagliacarne

Tali valori costituiscono la base per le ulteriori elaborazioni e la determinazione del numero teorico dei consiglieri spettanti ai vari settori economici secondo i meccanismi previsti negli artt. 4 e 5 del D.M. 4 agosto 2011 n. 155, come di seguito rappresentato.

Si procede, in primis, al calcolo della media aritmetica semplice dei 4 parametri (numero imprese, addetti, valore aggiunto e diritto annuale).

Viene poi calcolata la media aritmetica semplice delle percentuali dei quattro parametri per ciascun settore e, quindi, ai fini della determinazione del numero di consiglieri spettanti a ciascun settore, si rapporta tale media al quorum percentuale necessario per l'attribuzione di ciascun consigliere che corrisponde a 4,5 % per le Camere cui spettano 22 consiglieri. Si ottiene così il numero teorico dei consiglieri per settore di attività economica, numero che viene espresso a tre decimali.

L'art. 10, comma 2, della legge 580 prevede quale vincolo l'assegnazione del seggio al settore delle cooperative cui deve essere garantita la rappresentanza autonoma, indipendentemente dai risultati del calcolo per l'attribuzione dei Consiglieri a ciascun settore. Pertanto al settore delle cooperative, con una quota pari a 0,851, è attribuito automaticamente un seggio.

Il quadro che ne consegue è il seguente:



Settori di attività economica	Media Numero imprese	Media Diritto Annuale	Media % Addetti	Media Valore aggiunto	Media arit. 4 indici	n.teorico consiglieri	Seggi interi	RESTI
Agricoltura	32,5	28,9	22,2	14,7	24,57	5,459	5	0,459
Artigianato	10,5	9,8	9,9	8,3	9,64	2,142	2	0,142
Industria	9,2	11,5	13,1	17,3	12,77	2,837	2	0,837
Commercio	26,0	25,2	19,1	16,4	21,66	4,814	4	0,814
Cooperative*	3,0	3,8	4,3	4,2	3,83	0,851	1	
Turismo	6,5	6,6	7,3	5,7	6,55	1,455	1	0,455
Trasporti e spedizioni	2,7	3,4	6,2	9,4	5,41	1,201	1	0,201
Credito	0,7	1,2	1,6	4,8	2,08	0,461		0,461
Assicurazioni	0,7	0,8	0,6	0,9	0,75	0,167		0,167
Servizi alle imprese	5,9	6,4	11,3	14,1	9,42	2,093	2	0,093
Altri settori	2,3	2,3	4,4	4,3	3,33	0,740		0,740
TO TALE	100,00	100,00	99,99	100,00	100,00	22,222	18	4,371

* seggio attribuito di diritto

Le facoltà della Camera di commercio in merito alla ripartizione dei consiglieri sono fissate dall'art. 5 del Decreto n. 155 del 4/8/2011 "Regolamento sulla composizione dei consigli delle camere di commercio in attuazione dell'art. 10 della L. 29 dicembre 1993, n. 580":

- Il numero di consiglieri spettante a ciascun settore può discostarsi per un valore pari a più o meno un consigliere, rispetto al numero di consiglieri determinato secondo i criteri di cui sopra, in relazione alle specifiche caratteristiche economiche della circoscrizione provinciale,
- Per consentire la rappresentanza dei settori delle assicurazioni, del credito, dei servizi alle imprese, dei trasporti e spedizioni, del turismo e degli altri settori di rilevante interesse per l'economia della provincia, le Camere di commercio possono fissare per i medesimi settori, quale soglia minima di accesso alla ripartizione dei consiglieri, un valore inferiore all'unità nel rapporto calcolato secondo i criteri precedentemente illustrati; possono inoltre stabilire per gli stessi settori l'accorpamento della rappresentanza tra più di uno di essi.
- Le camere di commercio possono prevedere una autonoma rappresentanza dei settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione provinciale, tenendo conto in particolare del grado di apertura ai mercati internazionali, delle integrazioni intersettoriali, delle dinamiche di crescita dei singoli settori, nonché delle specificità economiche e delle tradizioni locali.

Tenuto conto che nei precedenti procedimenti di rinnovo del Consiglio, la Camera di commercio di Foggia ha sempre proceduto ad accorpare il settore credito e quello assicurazioni, si ritiene opportuno avvalersi di tale possibilità anche in questo procedimento.

Si ritiene opportuno, inoltre, assicurare la rappresentanza a tutti i settori economici di cui al comma 2 dell'art. 10 della Legge 580/93, anche quelli che fanno registrare un numero teorico di consiglieri inferiore all'unità.

Dai prospetti si evince che i settori con una percentuale inferiore all'unità sono quelli degli "altri settori" con 0,74 e quello del credito e delle assicurazioni che complessivamente raggiunge lo 0,63.

Si ritiene opportuno, per l'attribuzione degli ulteriori due seggi, applicare il criterio oggettivo dei migliori resti, a garanzia di totale imparzialità.

Ne risulterebbe, dunque, la situazione seguente:



Settori di attività economica	Ripartizione teorica	Seggi interi	Accorpamento settori e determinazione soglia minima inferiore all'unità	Migliori resti	Ulteriori seggi da migliori resti	Ripartizione effettiva
Agricoltura	5,459	5		0,459	3°	5
Artigianato	2,142	2		0,142	6°	2
Industria	2,837	2		0,837	1°	3
Commercio	4,814	4		0,814	2°	5
Cooperative	0,851	1			0	1
Turismo	1,455	1		0,455	4°	1
Trasporti e spedizioni	1,201	1		0,201	5°	1
Credito	0,461	0				
Assicurazioni	0,167	0	1		0	1
Servizi alle imprese	2,093	2		0,093	7°	2
Altri settori	0,740	0	1		0	1
TOTALE	22,222	18		2		22

Tale ripartizione garantisce la disposizione di cui al comma 4 dell'art. 10 della Legge 580 che prevede che *“Il numero dei consiglieri in rappresentanza dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e del commercio deve essere pari almeno alla metà dei componenti il consiglio assicurando comunque la rappresentanza degli altri settori di cui al comma 2”*.

Per i soli settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura dovrà essere assicurata una rappresentanza autonoma per le piccole imprese. Ciò significa che la rappresentanza spettante alla piccola impresa è computata all'interno del numero dei rappresentanti spettanti a ciascuno dei settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura.

La ripartizione tiene altresì conto della nota 0441325 del 10 ottobre 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico ha evidenziato che *“l'eliminazione del settore ‘Altri settori’ appare, a parere di questo Ministero, specialmente in presenza di una rappresentanza ‘significativa’, una scelta discrezionale che in caso di mancata considerazione comporterebbe peraltro la mancata rappresentanza in Consiglio delle imprese che operano nei settori economici individuati dai codici Ateco sopra indicati”*.

Quanto proprio agli “altri settori”, occorre specificare che in esso confluiscono complessivamente le categorie economiche con le seguenti classificazioni ATECO 2007, rientrano negli “Altri settori” e quindi:

- **P** Istruzione
- **Q** Sanità e assistenza sociale
- **R** Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento
- **S** Altre attività di servizi
- **T** Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze.

Alla composizione delineata occorre aggiungere, in base a quanto previsto dal comma 6 dell'art. 10 della Legge 580/93 e s.m.i, tre componenti, di cui due in rappresentanza, rispettivamente, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e uno in rappresentanza dei liberi professionisti designato dai presidenti degli ordini professionali presso la camera di commercio.

IL CONSIGLIO

UDITO il riferimento del Presidente;

VISTA la legge 580/1993 così come modificata dal d.lgs. 219/2016 e in particolare gli artt. 10 e 12;

VISTI i decreti n. 155 e n. 156 del 4.8.2011 con i quali il Ministero dello sviluppo Economico ha emanato i Regolamenti di attuazione degli artt. n.10, c. 3, e n. 12, della legge 580/1993;

VISTA la circolare del Ministero dello sviluppo economico prot. 195797 del 25 maggio 2017 contenete indicazioni interpretative ed attuative delle disposizioni introdotte dal decreto legislativo 219;

VISTO il Decreto direttoriale del Ministro dello Sviluppo Economico del 23/06/2017, recante i dati a fondamento della determinazione della consistenza numerica del Consiglio camerale;

VISTO l'art. 11 dello Statuto camerale concernente l'attuale composizione del Consiglio;



CONSIDERATO che i criteri fissati dal legislatore consentono una composizione del Consiglio camerale rispondente alle caratteristiche socio-economiche della circoscrizione di competenza;
 RITENUTO opportuno accorpate - ai fini di una rappresentanza unitaria - i settori Credito e Assicurazioni;
 RITENUTO opportuno attribuire a ciascun settore economico di cui all'art. 10 comma 2 della Legge 580/93 un numero di consiglieri pari alla unità piena e di utilizzare per i rimanenti seggi il criterio oggettivo dei migliori resti;
 VISTO l'art. 2 comma 4 dello Statuto in vigore che prevede che le modifiche statutarie siano approvate dal Consiglio con il voto dei due terzi dei componenti in carica;
 PRESO ATTO dell'ingresso alle ore 12.07 del consigliere INNEO;
 CONSTATATA la presenza di 26 componenti il Consiglio camerale;
 DATO ATTO dell'istruttoria effettuata dalla dott.ssa Ivana Valerio;
 DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio dell'Ente;
 a voti unanimi espressi per alzata di mano

D E L I B E R A

1. di modificare il comma 1 dell'art. 11 dello Statuto nel modo seguente:

Il Consiglio della Camera di Commercio è composto da 25 consiglieri, di cui due in rappresentanza, rispettivamente, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti, uno in rappresentanza dei liberi professionisti designato dai Presidenti degli ordini professionali presso la Camera di commercio e ventidue in rappresentanza dei seguenti settori economici:

Settori economici	Nr. consiglieri
AGRICOLTURA	5
ARTIGIANATO	2
INDUSTRIA	3
COMMERCIO	5
COOPERATIVE	1
TURISMO	1
TRASPORTI E SPEDIZIONI	1
CREDITO E ASSICURAZIONI	1
SERVIZI ALLE IMPRESE	2
ALTRI SETTORI <small>(P: Istruzione, Q: Sanità e assistenza sociale, R: Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento, S: Altre attività di servizi, T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze)</small>	1
Totale	22

2. di rendere immediatamente esecutiva la presente deliberazione.

IL SEGRETARIO (dott. Giuseppe Santoro) <small>Firmato digitalmente ai sensi degli artt. 21 e 24 del D.Lgs. 82/2005</small>	IL PRESIDENTE (dott. Fabio Porreca) <small>Firmato digitalmente ai sensi degli artt. 21 e 24 del D.Lgs. 82/2005</small>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Visto per la regolarità contabile Il responsabile gestione finanziaria e programmazione (dott. Luigi Di Pietro) <small>Firmato digitalmente ai sensi degli artt. 21 e 24 del D.Lgs. 82/2005</small>
